

ARCHIVIO BIBLIOTECA MEDIATECA DELLA FONDAZIONE I TEATRI *CARTA DEI SERVIZI*

PRINCIPI

L'Archivio Biblioteca Mediateca si configura come servizio aperto al pubblico che concorre, in modo coordinato con la Fondazione I Teatri di cui fa parte, a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, all'informazione, alla documentazione, alle espressioni del pensiero e della creatività umana.

Esso garantisce la conservazione del patrimonio culturale prodotto e/o gestito dalla Fondazione I Teatri, al fine di trasmetterlo alle generazioni future e, allo stesso tempo, sostiene e favorisce la formazione e lo studio.

Con i suoi 400 mq di estensione, esso occupa una porzione del piano terra e dei sotterranei del Teatro Municipale, con ingresso diretto dall'esterno.

STORIA

L'**Archivio Biblioteca Mediateca** della Fondazione I Teatri nasce verso la metà degli anni Settanta, all'interno del Teatro Municipale, come centro di raccolta, conservazione e valorizzazione dei materiali che documentano l'attività di spettacolo nei principali teatri reggiani – il Teatro Municipale, a cui negli anni Ottanta si aggiungeranno il Teatro Ariosto e il Teatro Cavallerizza in una gestione unitaria.

Man mano esso si organizza come centro di documentazione aperto al pubblico e dà avvio a un programma di ricerche e studi che confluiscono in una serie di pubblicazioni, oltre che ad un'attività culturale varia che arricchisce, di stagione in stagione, i cartelloni dei teatri, con convegni, seminari, letture, mostre e attività divulgative.

Esso si costituisce attorno a tre nuclei distinti, individuati già dal nome: l'**Archivio** propriamente detto, che raccoglie e conserva tutta la documentazione relativa ai singoli spettacoli e agli eventi che si svolgono nei tre teatri, a partire dal 1957 (manifesti, rassegne stampa, programmi di sala, fotografie, registrazioni audio e video, l'archivio amministrativo); la **Biblioteca**, sviluppata con acquisti effettuati sia in Italia che all'estero, mirati a fornire all'utenza una base scientifica nelle varie discipline dello spettacolo; la **Mediateca**, con un notevole e interessante patrimonio, in parte costituito con registrazioni di archivio e in parte con acquisti di video e cd, che, nel tempo, si è notevolmente arricchito anche grazie all'arrivo di importanti donazioni private.

Per la quantità e soprattutto per la qualità del patrimonio custodito, nel 2015 la Soprintendenza archivistica ha dichiarato l'**Archivio della Fondazione di interesse storico particolarmente importante**, ai sensi del Decreto legislativo 42/2004.

PATRIMONIO

ARCHIVIO

Per la parte propriamente d'Archivio, i primi materiali a essere raccolti e conservati sono stati quelli cartacei (locandine, manifesti, rassegne stampa, fotografie), ai quali si sono affiancate, intorno ai primi anni Ottanta, le **registrazioni**, prima audio e successivamente anche video, in maniera sempre più sistematica.

I tanti materiali dell'Archivio sono organizzati in serie archivistiche, conservate in specifici ambienti climatizzati, in cui la temperatura e l'umidità vengono tenuti in costante monitoraggio, soprattutto per garantire la conservazione di materiali più delicati, come i nastri e le fotografie.

Il patrimonio è in costante aumento, poiché viene garantita la continua raccolta dei materiali che la Fondazione produce per e accanto agli spettacoli e dunque il costante aggiornamento dei materiali e, alla fine della stagione 2022-23, conta i seguenti materiali con le relative quantità:

Manifesti: 63 cartelle 100x70 cm, con tutti i manifesti dal 1957 ad oggi, a cui si aggiungono una cartella di manifesti storici anteriori al 1957 (149 manifesti), una cartella con manifesti degli anni 60 e 70 del Teatro Ariosto (102 manifesti) e una delle tournée di Aterballetto degli primi anni della compagnia (73 manifesti), per un totale di 6.301 manifesti (prevalentemente di cm 100x70, ma anche cm 200x140), più diverse migliaia di manifesti doppi. Ad essi si aggiungono i manifesti relativi a manifestazioni avvenute in teatro, ma promosse da istituzioni o enti esterni (altri 970 manifesti).

Fotografie: 72 cassette contenenti buste con stampe b/n e col., negativi, provini b/n e col. e raccoglitori di diapositive + 4 armadi con buste e diapositive + ca. 600.000 immagini digitali in 2 raccoglitori per dvd, per un totale stimato di ca. 650.000 pezzi.

Programmi di sala: 206 raccoglitori che contengono tutto il materiale prodotti in occasione degli spettacoli (programmi di sala, volantini, inviti, ecc.) dal 1957 ad oggi, più 5 raccoglitori con materiale storico, antecedente al 1957.

Rassegne stampa: 157 raccoglitori che contengono la rassegna stampa di tutti gli eventi e gli avvenimenti di vita teatrale reggiana dal 1960 ad oggi

Registrazioni video: ca. 4.305 pezzi master (Umatic, Betacam, Dvcam) + 10 HD (dal 2009-10) + 2.678 pezzi per la consultazione (videocassette e dvd)

Registrazioni audio: 3.731 registrazioni (nastri a bobina, cassette, dat, minidisc, cd – *fino al CD 6120*) di spettacoli, conferenze, incontri, dibattiti che si sono svolti nei teatri reggiani dal 1965 ad oggi + 32 registrazioni provenienti da altre istituzioni

Archivio di Musica/Realtà (1973-1979): 25 cartelle che raccolgono tutta la documentazione dell'intensa attività musicale e sociale; ca. 100 nastri sonori e cassette, con le registrazioni audio di concerti, incontri, dibattiti

Documentazione Premio Borciani e Festival Internazionale del Quartetto (1987-...): 70 raccoglitori contenenti schede di valutazione, iscrizioni, corrispondenza, verbali di giuria, ecc.

Documentazione Premio A. Peri per giovani cantanti (1956-1980): 21 raccoglitori che contengono tutta la documentazione (schede dei partecipanti, schede di votazione, regolamenti, corrispondenza, contratti)

Copioni del Premio Tricolore (1957-1967): 15 raccoglitori contenenti 324 copioni inediti e decine di copioni di opere di repertorio del teatro di prosa

Attività promozionale per le scuole e laboratori di animazione (1965-1982): 15 raccoglitori

Archivio amministrativo: buste, raccoglitori e fascicoli contenenti Atti costitutivi, Regolamenti, Inventari, Contratti, Delibere Consiglio di Amministrazione, Verbali delle Assemblee dei Soci, Carteggi, Borderò.

Videoteca di spettacolo

Di particolare importanza, grazie alla sua consistenza e qualità, è il **settore video** dell'Archivio, che si forma e arricchisce con le riprese audiovisive degli spettacoli della Fondazione, oltre ad un numero consistente di registrazioni proveniente da acquisti o altri teatri e compagnie italiane e straniere, tramite scambio.

Si contano ca. 5.177 registrazioni: di cui 2.499 provenienti da acquisti, scambi con compagnie e istituzioni, e 2.678 da registrazioni interne.

Uno spazio molto ampio, all'interno della videoteca, è occupato dalle registrazioni di spettacoli e performance di danza, per le quali vengono in Archivio studenti, laureati/andi e studiosi da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Fototeca

Fra tutti i fondi conservati, una delle sezioni più ricche e importanti è la fototeca, in cui, ad un nucleo di ritratti storici di cantanti (1.270 buste, ciascuna con una o più foto all'interno), giunto con una donazione privata (la Collezione Agosti), si è man mano aggiunto il materiale, vario e diversificato, dei servizi fotografici che documentano gli spettacoli prodotti e ospitati sui palcoscenici dei teatri reggiani, nonché tutta l'attività – anche non propriamente artistica –, che si è comunque svolta negli spazi teatrali, e la documentazione fotografica dei vari lavori di restauro e manutenzione che negli anni hanno interessato i tre edifici. Centinaia di migliaia di pezzi che rappresentano una parte importante di quella memoria storica che l'archivio si cura di conservare.

La fototeca testimonia il lavoro in teatro di alcuni fotografi locali, specializzati in fotografia di scena, come William Ferrari e Alfredo Anceschi, oltre che dei più importanti fotografi degli ultimi decenni, come Silvia Lelli e Roberto Masotti, Emanuela Sforza, Gabriele Basilico, Luigi Ghirri, Vasco Ascolini, Mirco Zagnoli, Paola De Pietri, Tommaso Le Pera, chiamati nel tempo a documentare eventi e spettacoli particolarmente rilevanti.

Di particolare rilievo, nel contesto della fototeca, risultano il **Fondo Ghirri** e il **Fondo Romolo Valli**. Il **fondo fotografico Ghirri** raccoglie un'importante testimonianza dell'amore che il fotografo aveva per la sua città e per il teatro e documenta, in modo chiaro e inequivocabile, la poetica del grande fotografo reggiano, che non ha mai voluto semplicemente 'documentare' ciò che vedeva (gli spettacoli, i loro allestimenti, gli artisti in scena o gli spazi teatrali), lasciando al teatro fotografie che recano un segno sempre assolutamente originale.

Il fondo attualmente consiste di: 1.589 provini, 548 stampe a colori, 316 diapositive, 135 negativi e 5 files digitali (in cd).

Le immagini conservate documentano un'attività circoscritta all'arco temporale compreso tra il 1985 e il 1991 ed esercitata su un ventaglio di spettacoli, che, all'interno della produzione del teatro, risultavano particolarmente significativi. Sono conservati, infatti, i servizi fotografici relativi ad alcune opere liriche, il cui allestimento era stato prodotto e realizzato direttamente dal teatro, con la regia e le scene di Pier Luigi Pizzi (es. *Rinaldo* di Händel, *Turandot* di Puccini, ecc.); i servizi per spettacoli di danza che hanno lasciato in qualche modo il segno, come le coreografie di Martha Graham, di Alwin Nikolais o di alcuni allestimenti di Aterballetto, ormai 'classici' della danza contemporanea (es. *Romeo e Giulietta* di Amedeo Amodio).

Oltre agli spettacoli, una parte considerevole del lavoro di Ghirri ha riguardato gli spazi teatrali, oltre al bellissimo servizio fotografico svolto in occasione della realizzazione del terzo sipario del Teatro Municipale, dipinto da Omar Galliani nel 1991 e intitolato *Siderea*.

Con gli scatti di quest'ultimo lavoro, in particolare, Luigi Ghirri aveva immaginato di realizzare un libro, di cui rimane un ricco menabò da lui stesso curato, ma mai portato a compimento, a causa della sua prematura scomparsa nel 1992.

Il fondo è conservato nei locali dell'archivio fotografico, che si trova al piano interrato del Teatro Municipale Valli, in una zona che è stata sottoposta ad un intervento di recupero negli anni Novanta e successivamente è stata dotata di impianti di climatizzazione e deumidificazione, al fine di renderla idonea alla conservazione, a cui è stata destinata.

Il **fondo fotografico Romolo Valli** è un fondo di provenienza esterna conservato presso l'archivio che conta circa 1.000 stampe fotografiche (col. e b/n, di formato vario) che documentano l'attività del grande attore nel cinema e in teatro (748 fotografie), oltre a moltissimi scatti di momenti importanti della sua vita privata (248 fotografie). La maggior parte degli scatti è di Gastone Bosio e Tommaso Le Pera.

Esso conta 748 foto che documentano la diversificata attività di Romolo Valli, in teatro, in televisione e nel cinema, più 248 foto di vita privata, per un totale di quasi 1.000 scatti, molti dei quali di G. Bosio e T. Le Pera.

Associate alle immagini cin sono anche ca. 50 programmi di sala della Compagnia Romolo Valli e della Compagnia De Lullo-Valli.

BIBLIOTECA

Accanto e contemporaneamente all'Archivio di spettacolo nel tempo si è sviluppata la **Biblioteca**, destinata a completare l'offerta formativa per studenti, studiosi e appassionati di discipline dello spettacolo.

La Biblioteca della Fondazione I Teatri comprende volumi attinenti alle discipline musicali e teatrali (teatro, danza, musica, scenotecnica e storia degli edifici teatrali), più una sezione dedicata ai libretti d'opera, una sezione di spartiti e partiture riguardanti, in particolare, il repertorio per quartetto d'archi e il teatro d'opera, e un'ampia emeroteca con titoli (correnti e cessati), sia italiani sia stranieri, di riviste e periodici specializzati in teatro, danza, musica e scenografia.

La Biblioteca è organizzata a scaffale aperto.

Patrimonio

Il patrimonio della Biblioteca viene costantemente implementato da acquisti di materiale bibliografico effettuati prevalentemente in Italia, ma anche all'estero.

Alla fine della stagione 2022-23, questi i dati numerici:

Volumi di musica, teatro, danza, storia dei teatri, scenotecnica, architettura di teatro: 8.175

Programmi di sala d'opera, provenienti dai teatri di tutta Italia e dall'estero: 1.859

Spartiti e partiture d'opera e di musica strumentale (soprattutto per quartetto d'archi): 710

Libretti d'opera: 523 libretti, che si aggiungono ai 1.216 della Raccolta Agosti, e ai 47 libretti donati dalla signora Silvia Grandi, per un totale di 1.786 libretti d'opera

Riviste di spettacolo italiane: 83 (correnti 35 / cessate 48)

Riviste di spettacolo straniere: 65 (correnti 24 / cessate 41)

MEDIATECA E DONAZIONI PRIVATE

Oltre alla succitata videoteca di spettacolo, altra importante sezione, per qualità e quantità, è la **cdteca** che comprende cd singoli e cofanetti, di musica strumentale e vocale, con particolare attenzione nei confronti della musica contemporanea e antica.

Nel tempo, alcune importanti collezioni private hanno ulteriormente arricchito il patrimonio della Mediateca.

Collezioni provenienti da donazioni private:

Discoteca e Nastroteca storica Arrigo e Egle Agosti

È una delle maggiori raccolte discografiche storiche d'opera in Italia e costituisce una importante fonte storico-documentaria che ci restituisce un quadro molto chiaro delle tendenze discografiche, in campo operistico, del primo Novecento.

Insieme ai dischi, sono conservati anche nastri, con registrazioni di opere dal vivo, ritratti di cantanti e libretti d'opera.

Comprende:

Discoteca

Opere complete e selezioni: 1.826 dischi, 110 autori, 685 opere

Dischi a 78 gg: 2.347 dischi, 4.100 ca. brani operistici, 600 brani diversi, 862 interpreti

Recitals a 33 gg: 600 dischi, 7.200 ca. brani operistici, 953 interpreti

Nastroteca

Opere complete: 328 nastri, con 1.100 registrazioni radiofoniche

Ritratti di cantanti: 1.270 buste (1.104 piccole e 166 grandi), con migliaia di foto, anche storiche

Libretti d'opera: 1.216, a cui si aggiungono i 264 libretti provenienti da altre donazioni private e fondi.

Donazione John Clarke Adams

Raccolta privata con materiali acquistati in Italia e in America composta da dischi 78 e 33 gg d'opera e di musica strumentale, edizioni critiche delle opere di Verdi e Rossini, numerosi spartiti e partiture d'opera e una piccola biblioteca d'argomento musicale.

Comprende:

Dischi 33 e 78 gg: 1.036 dischi d'opera, di musica strumentale e popolare

Spartiti e partiture: 168

Edizioni critiche delle opere di G. Rossini e G. Verdi: 33 partiture e 20 volumi critici

Volumi di argomento musicale: 152

Donazione Piergiorgio Cabrini

Collezione di video e cd d'opera acquistati in Italia e in Brasile, che documenta in modo pressoché completo la produzione discografica italiana e straniera fino agli inizi degli anni 2000.

Comprende:

CD: 1.822 fra cd singoli e cofanetti d'opera, ossia tutto il teatro dal '700 al '900 in diverse edizioni discografiche, con alcune centinaia di cd di musica strumentale

Video (videocassette e dvd): 440 vhs, 75 dvd soprattutto d'opera, ma anche di musica strumentale, più centinaia di vhs non editi, ma frutto di copie da originali o dalla tv.

Dischi: centinaia di opere in edizione completa su vinile a 33 g

Volumi di argomento musicale: la DEUMM e 156 libri

Donazione Primo e Vanna Montanari

Collezione di cd di musica strumentale per quartetto d'archi, che documenta in modo praticamente completo la produzione italiana e straniera in questo repertorio e testimonia la storia dell'interpretazione quartettistica, fino al primo decennio degli anni 2000.

Comprende:

CD: 1.498 fra cd singoli e cofanetti, per un totale di 1.802 pezzi

Donazione Angelo Burani

Comprende circa 40 volumi dagli anni '40 fino agli anni '90 inerenti storia del teatro, saggistica, commedie di autori vari; inoltre annate più o meno complete di molte riviste di teatro italiane (Achab, Il Dramma, Prima fila, Repertorio, Ridotto, Rivista Italiana di Drammaturgia, Scenario, Sipario, Teatro, Teatro italiano-Annuario dell'Istituto del Dramma Italiano).

Donazione Pierluigi e Giovanni Profumieri

Dischi 78 e 33 g di musica prevalentemente sinfonica.

Comprende: 63 cofanetti di dischi 78 g de "la voce del padrone", a cui si aggiungono 14 cofanetti misti e 28 cofanetti Columbia con all'interno 2/3 dischi ciascuno.

Donazione Camillo Sammartino

Collezione di dischi 78, 45 e 33 g di musica jazz, in cui sono rappresentati tutti i maggiori interpreti e compositori del '900.

Comprende: 451 dischi.

ACCESSO

L'Archivio Biblioteca Mediateca è aperto a tutti e l'accesso al prestito è gratuito, previa iscrizione tramite apposita tessera, rilasciata dietro presentazione di un documento d'identità in corso di validità.

La consultazione e il prestito sono consentiti anche ai non residenti; tali servizi sono forniti in linea con i principi dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

L'Archivio tutela a norma di legge il trattamento dei dati personali.

L'ARCHIVIO SUL WEB

L'Archivio Biblioteca Mediateca è presente in rete, con pagine dedicate all'interno del sito della Fondazione I Teatri (www.iteatri.re.it). In esse sono descritte le collezioni, i servizi e sono consultabili i cataloghi.

Cataloghi

Dal punto di vista catalografico, la Biblioteca e la Mediateca sono catalogate nel **Sistema Bibliotecario Nazionale, attraverso il Polo Sebina delle Biblioteche specialistiche** di Reggio Emilia e provincia (<https://opacrea.comune.re.it/opacREA/.do?pb=REATE>) e i materiali sono resi, così, disponibili per il prestito.

Per la parte dell'Archivio, invece, si è scelta una gestione di tipo archivistico, con l'acquisizione della piattaforma **Archiui**, il cui fulcro è rappresentato dalla cronologia degli spettacoli dei tre teatri, a cui vengono associate le descrizioni di tutti i materiali raccolti e conservati, che documentano l'attività dal 1957 ad oggi.

Archiui è una piattaforma consultabile online (<https://archivioiteatri.archiui.com/>).

Oltre alle informazioni su eventi e spettacoli, tramite *Archiui* è possibile consultare tutto il fondo dei manifesti della Fondazione, di cui sono rese disponibili le immagini di ciascun manifesto.

Inoltre, è in atto un grosso lavoro di catalogazione e digitalizzazione dell'archivio fotografico, per permetterne la consultazione anche online, sempre in *Archiui*.

SERVIZI

I principali servizi erogati dall'Archivio Biblioteca Mediateca sono:

- reference (consulenza informativa e bibliografica), sia in sede che telefonicamente o via mail
- consultazione e lettura in sede
- accesso ai cataloghi cartacei e multimediali
- prestito di volumi, cd e video editi
- prestito interbibliotecario
- consultazione documenti audio e video in apposite postazioni
- consultazione riviste
- riproduzioni e fotocopie
- document delivery

Reference e accesso ai servizi

L'Archivio è accessibile liberamente da tutti i cittadini.

I servizi di lettura, reference e consultazione dei materiali non necessitano di tessera.

L'iscrizione è richiesta solo per l'accesso al servizio di prestito.

Il servizio di consulenza bibliografica (*reference*) è gestito da personale specializzato, che assiste gli utenti nelle ricerche e si occupa di fornire informazioni sui servizi dell'Archivio e sulle modalità di accesso ai cataloghi e ai diversi materiali.

Consultazione materiali audio e video

È consentito il prestito del materiale audio e video edito; le registrazioni effettuate nei teatri reggiani non sono accessibili al prestito, ma si possono consultare presso l'Archivio Biblioteca Mediateca, in sale e spazi appositamente attrezzati, negli orari di apertura al pubblico o tramite appuntamento.

Consultazione emeroteca

L'elenco del posseduto delle riviste è disponibile nelle pagine dell'Archivio Biblioteca Mediateca, all'interno del sito dei Teatri. Tutte le riviste possono essere prese in lettura e il personale è a disposizione per garantirne la possibilità di consultazione.

Accesso ai materiali cartacei (rassegne stampa, manifesti, fotografie)

È consentita la consultazione dei materiali cartacei che documentano l'attività dei Teatri.

Accesso ai documenti sonori storici su nastro e disco

È consentita la consultazione dei documenti sonori delle collezioni donate su vinile e nastro, previo appuntamento, nei limiti consentiti dalle esigenze di conservazione.

Riproduzioni e fotocopie

I materiali cartacei dell'Archivio possono essere riprodotti nel rispetto delle modalità e per le quantità definite dalle norme vigenti in materia di diritto d'autore.

Non è ammessa la duplicazione dei materiali audio e video, relativi alle registrazioni effettuate nei teatri di competenza della Fondazione I Teatri.

Per le fotocopie, è richiesta agli utenti una somma a titolo di rimborso spese.

La fotoreproduzione è effettuata esclusivamente a cura del personale dell'Archivio.

La riproduzione dei materiali cartacei dell'Archivio di spettacolo è consentita limitatamente ai documenti della rassegna stampa e, previa autorizzazione dei fotografi, di quelli fotografici. Per questi ultimi, è necessario motivare la riproduzione con richiesta scritta al responsabile dell'Archivio.

La riproduzione di materiale fotografico è soggetta al pagamento, da parte dell'utente, dei diritti di immagine del fotografo e al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Archivio.

PRESTITO E FORNITURA DOCUMENTI

Prestito, prenotazioni e rinnovi

Il servizio di prestito dura 30 giorni per i volumi ed è rinnovabile per ulteriori 30 giorni (15 + 15), anche telefonicamente. Il prestito dei materiali multimediali dura 15 giorni, rinnovabile per ulteriori 15 giorni, anche telefonicamente.

In ogni momento l'utente può prendere visione dei dati che lo riguardano, e che siano in possesso dell'Archivio, e controllare online la propria situazione, relativamente ai prestiti in corso o allo storico della propria tessera, attraverso le pagine dell'OPAC Sebina. Sempre attraverso quest'ultimo strumento, può altresì effettuare online la prenotazione di testi e documenti non immediatamente disponibili. La prenotazione può essere effettuata anche telefonicamente o via e-mail.

Prestito interbibliotecario

L'Archivio effettua servizio di prestito interbibliotecario da e verso tutte le altre biblioteche italiane. Il servizio viene effettuato per il materiale librario, audio e video edito ed è gratuito per i materiali inviati ad altre biblioteche, nei limiti di spese di spedizione ordinarie. Il prestito dura 30 giorni, esclusi i tempi di spedizione. A discrezione del personale dell'Archivio, in qualche caso potrà essere disposta una spedizione tracciabile, che sarà a carico dell'ente richiedente.

Nel caso di richieste di prestito inoltrate dall'Archivio ad altre biblioteche, il servizio prevede il risarcimento da parte dell'utente richiedente degli eventuali costi sostenuti dall'Archivio.

All'arrivo del documento richiesto, l'Archivio provvede subito ad avvisare l'utente, il quale, da parte sua, dovrà impegnarsi al rispetto delle regole imposte dalla biblioteca prestante, in quanto a modi e tempi di riconsegna.

Document delivery (fornitura di documenti)

L'Archivio effettua servizio di *document delivery*, ovvero riproduzione e invio del materiale richiesto via e-mail o per posta. Il servizio viene effettuato nei limiti previsti dalle norme in materia di diritto d'autore.

Il servizio è soggetto al rimborso, da parte dell'utente richiedente, delle eventuali spese sostenute per il servizio.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023